

Le "formichine" alla Festa di Primavera 2001 realizzate da Fabio Vettori, che ringraziamo per la collaborazione.

11^a FESTA DI PRIMAVERA

Maso Ginocchio, 1 - 2 giugno 2001

Solidarietà per il progetto "Criança da Paz" dell'associazione: La Cometa

PROGRAMMA

VENERDI' ore 18.00 - I bambini della scuola elementare Degaspari Presentano. "Dove è andato Lishao"
ore 21.00 - Concerto dal vivo con i gruppi: OLDIEST BUT GOLDIEST - D-NAMICA -
FRONTE DEL BLASCO - GEISHA
SABATO ore 10.00 - CORPO BANDISTICO di Matterello - ore 11.00 - Spettacolo burattini a cura Luciano Gottardi - ore 18.00 - Spettacolo di danza popolare a cura del gruppo "Insieme danza" - ore 19.30 - Musica dal vivo con Paolo - ore 21.00 - Serata danzante con il gruppo "Senso blu" - ore 24.00 - Chiusura manifestazione

Dalle 10.00 alle 18.00

LABORATORI E MOSTRE

"Fantasia di pasta" * ARIS
"Ricrearsindanza" * ATAS
"Laboratorio giocattoli" * Circolo Tonini
"Marionette" * MCE con Flavia Perini
"Magia di colore" * Vicentin Isabella e Cordin Alessandro
"Laboratorio cuoio" * Mauro Merz
"Laboratorio sociale, Gioco Legno" * ANFFAS
"SMILE" * Coop. LA RETE
"Fantasy day" * CIRS
"Pasticciando in azzurro" * Telefono azzurro
"Pittura e decorazione magliette" * Tamanini Oliva e Lazzaretto Antonio
"Caricature" * Umberto Sancarlo

ATTIVITA' DI ANIMAZIONE

"OKKIO" giochi di destrezza a cura del Centro Aperto Alisei - "Vecchi giochi dei nostri nonni" a cura dell'Associazione Genitori Scuole Savio - "I giocolieri" a cura dell'AREA

Parteciperanno inoltre gli "Zatterieri di S. Giuseppe"
Sarà in funzione un punto di ristoro gestito dall'ANA - Gruppo Trento

SOMMARIO

- pag. 2 Lavori stradali Via Ghiaie-
Via Muredei: quali disagi
per il cittadino?
- pag. 3 I casoni
- pag. 4 Progetto Criança da Paz
L'Assessore incontra le
Associazioni Sportive
- pag. 5 Vettori, ma perché le
formiche?
- pag. 6 Delibere e documenti
- pag. 7 Le associazioni
- pag. 8 notizie utili

LAVORI STRADALI VIA GHIAIE-VIA MUREDEI

QUALI DISAGI PER IL CITTADINO?

DAL 7 MAGGIO FINO A NATALE CHIUDE IL SOTTOPASSO DI VIA GHIAIE

di Lorenzo Eccher

Come è ormai noto la zona di Via Ghiaie - Via Muredei verrà presto interessata dalla realizzazione di lavori stradali finalizzati alla costruzione della nuova bretella della tangenziale verso la zona sud di Trento, opera questa che, una volta terminata, dovrebbe consentire una velocizzazione ed uno snellimento del traffico in entrata ed in uscita da tale parte della città.

I lavori comporteranno momentanee modifiche all'attuale regolamentazione della circolazione dei veicoli pubblici e privati. In primo luogo va segnalato che **per il 7 maggio 2001 è prevista la chiusura del "Tombone" di Via Muredei** (che verso fine estate verrà ampliato dall'attuale larghezza di 4 m a ben 17 m) e **la conseguente chiusura al traffico della suddetta via**, che si trasformerà di fatto in una sorta di strada senza uscita ove avranno libero accesso, ovviamente, i residenti.

Il problema principale legato alla chiusura del "Tombone" risulta essere evidentemente quello del traffico in entrata da sud verso la città.

Al fine di scongiurare il rischio di vedere completamente invasa da un imponente flusso veicolare l'unica altra via percorribile in alternativa, cioè via Ghiaie, è stato stabilito (oltre al divieto di accesso, per i non residenti, per chi giunge da Via al Desert) **di deviare il traffico prima in tangenziale, quindi sull'ultimo tratto di via Roberto da Sanseverino, ed infine su via Monte Baldo fino a ricongiungersi a Largo Prati.**

Per raggiungere questo risultato evitando il collasso di via Monte Baldo - consapevoli del grande numero di automezzi che già vi transitano quotidianamente - si sta altresì programmando l'apposizione di un divieto di svolta a sinistra per chi proviene da via Ghiaie verso via Monte Baldo nonché di un segnale di STOP al confine tra via Giusti e Largo Prati, così da eliminare eventuali intasamenti del traffico sull'asse via Monte Baldo - Largo Prati. **In tal modo chi percorrerà via Monte Baldo verso via Vittorio Veneto avrà costantemente diritto di precedenza e si troverà quindi in un flusso di traffico sempre fluido.**



FOTO AGF BERNARDINATTI

Gli abitanti della zona adiacente alla parte sud di via Roberto da Sanseverino potranno raggiungere casa sia provenendo da via Monte Baldo (**ove il divieto di svolta a sinistra verrà eliminato**, permettendo quindi di raggiungere subito anche la tangenziale) sia provenendo da sud, tramite la bretellina in uscita dalla tangenziale.

Per quanto riguarda i trasporti pubblici va segnalato che l'autobus n° 12 verrà spostato su via Ghiaie, mentre il n° 18 tornerà a compiere il vecchio percorso passando dalla tangenziale e da via Roberto da Sanseverino: in tal modo resterà "scoperta" solamente via Mu-

redei (dove gli autobus non transiteranno poiché strada senza uscita), i cui residenti potranno quindi recarsi a prendere l'autobus in prossimità di Largo Prati o - cambiando linea - su via San Pio X.

Come ultima indicazione in merito al descritto assetto temporaneo dei trasporti pubblici va segnalato che esclusivamente per gli autobus (**e non quindi per i mezzi privati**) sarà possibile svoltare direttamente a sinistra in via Ghiaie percorrendo via Monte Baldo verso via Roberto da Sanseverino: questa operazione verrà regolata da un semaforo speciale valido - si ribadisce - solo per il passaggio degli autobus.

I QUARTIERI DELLA CIRCOSCRIZIONE

I “CASONI”

PRIMO ESEMPIO DI EDILIZIA ABITATIVA POPOLARE

di Maria Rosa Maistri

“Casoni”, grandi case nella parlata trentina.

E grandi case, le più imponenti fra quelle destinate all’abitazione popolare di Trento, lo furono davvero fino al termine della seconda guerra mondiale.

Costruite dall’Istituto Autonomo Case Popolari nella zona dei Muredei subito dopo la Grande Guerra, avevano lo scopo di sopprimere con iniziativa pubblica alla mancanza di alloggi particolarmente grave in quegli anni.

“Fame di case per chi l’aveva perduta nella Grande Guerra, per le nuove famiglie che si stavano formando, per chi, “foresto” e a Trento per lavoro, voleva essere raggiunto dalla famiglia” racconta **Elisa Scandella**, abitante dei Casoni da tempo immemorabile e nostra collaboratrice.

L’area dei Muredei nella quale furono progettati era per lo più agricola, con campi di mais, orti e prati, che formavano le proprietà dei “siori dela zità”; qua e là qualche modesta abitazione, ville imponenti, il “Bacologico” (costruzione nella quale si allevavano i bachi da seta) e più oltre qualche maso.

Furono costruiti dal ‘19 al ‘29, in tre momenti diversi, in tre gruppi di case, per un totale di circa 520 appartamenti.

Il primo, edificato tra il 1919 e il 1920 tra le vie Filzi, Bronzetti e Chiesa, è intitolato a F.Filzi ed era (e lo è tuttora) costituito da tre blocchi separati con circa 108 appartamenti da 4, 3, 2 stanze e cucina.

Il secondo (1922 – 1923), intitolato a E. Bezzi, è posto tra le vie Bezzi, Veneto e Giusti. E’ un complesso particolarmente interessante dal punto di vista architettonico con un cortile interno triangolare (per questo soprannominato dopo la seconda guerra mondiale “il triangolo”), che ricorda altri complessi simili presenti nell’area austriaca. Sulle facciate, in modo particolare quelle interne, spiccano loggette che, alternate alla scacchiera di apertura rettangolare delle finestre, creano un gioco interessante di forme.

Gli alloggi di questo gruppo, circa 80, erano destinati al ceto impiegatizio. Infatti furono assegnati ad impiegati statali, ufficiali, maestri. Gli abitanti provenivano da tutte le regioni d’Italia, e questo per rispondere a quella politica di integrazione degli abitanti del Trentino Alto Adige con il resto d’Italia, perseguita durante l’epoca fascista.

“Trentini veraci e famiglie venute dal Sud, - dice Elisa Scandella - i più disparati dialetti, ma tanta solidarietà e vera amicizia pur nel vivere modesto di tutti”.



Il terzo gruppo, intitolato a C.Battisti e costruito tra il 1925 e il 1929, è senz’altro il più imponente e articolato. Posto tra le vie Veneto, Filzi, Bronzetti e Bezzi, ricorda in parte il precedente (infatti è stato progettato dagli stessi architetti, Gaffuri e Segalla). Vi sono anche qui delle loggette, ma poiché la destinazione era senz’altro più popolare, sono in numero minore e di uso comune e non più privato. Erano aperte (ora sono state chiuse), situate lungo i giroscale ed usate specialmente per stendere i panni.

Il complesso era completamente chiuso verso l’esterno. Diviso in tre cortili all’interno (questa sua conformazione fece dire ad un abitante appena giunto da Roma: “Ma qui sembra di essere in Vaticano” e da allora fu proprio soprannominato “Vaticano”), conteneva anche una piccola costruzione adibita a servizi.

Le sue dimensioni erano notevoli: 23 case con 339 appartamenti.

Era stato pensato a carattere prevalentemente popolare con abitazioni minime, per rispondere anche all’esigenza di risanamento igienico-edilizio approvato dal Comune e che prevedeva l’abbattimento delle costruzioni malsane di alcune aree centrali (e che si concretizzò solo nell’intervento al Sass). Fu abitato principalmente da operai della vicina Michelin e del Bacologico.

Sopra i portoni d’entrata sono conservate, e recentemente restaurate, le scritte e i fregi del tempo: i Fasci Combattenti e l’iscrizione “Villaggio del Sole”.

Proprio quest’ultima iscrizione ci riporta ad uno dei principi di cui hanno tenuto conto i progettisti: ogni appartamento dove-

va avere almeno una stanza al sole. Ogni appartamento era anche dotato di gabinetto (cosa non comune in quell’epoca) e, nell’edificio dei servizi, vi erano i bagni pubblici e le lavanderie, le lisciare” (quegli stessi edifici ora sono occupati dal Centro Anziani e dal Centro Alisei). Alcuni negozi di generi alimentari e qualche bottega artigiana completavano l’offerta dei servizi per gli abitanti della zona.

Un custode (il primo fu il signor Gadotti, grande invalido della prima guerra e padre di cinque figli) era addetto alla manutenzione di tutti tre i gruppi di case; un ufficio situato in un appartamento del “triangolo” ospitava un impiegato a cui veniva versato l’affitto e venivano presentati reclami e richieste riguardanti le abitazioni.

La vita che si svolgeva in quella zona era simile a quella di paese: ragazzini che giocavano, redarguiti ogni tanto dai “signori Decarli e Ianes, - ricorda ancora Elisa Scandella - custodi e responsabili della buona vivibilità, per qualche lampadina o vetro rotto”, ragazzini divisi in bande in competizione tra di loro, ciascuna rappresentante di un gruppo diverso di Casoni (note sono le “guerre tra quelli del “Cason de sotto” e quelli del “Cason de sora”); gente che nelle serate tiepide si portava la sedia di sotto e se ne stava lì a chiacchierare; pettegolezzi sussurrati nelle lavanderie, luoghi deputati all’informazione sulle ultime novità.

E poi lo scoppio della seconda guerra mondiale e un cambiamento non voluto di vita. Le aiuole e i davanzali trasformati in orti, l’orecchio attento alle sirene che annunciavano i bombardamenti, le corse alla chiesetta di S. Giuseppe oppure a Maso Ginocchio per cercare scampo.

I Casoni pagheranno un pesante tributo alla guerra: il 13 maggio del 1944 furono bombardati, vi furono case distrutte e persone morte.

“Con la fine di tanto dolore e un po’ di benessere sorsero altre case popolari e condomini privati contornano ora i maestosi e gloriosi casoni” commenta Elisa Scandella.

La vita al loro interno è cambiata e si è adeguata ai nostri tempi: l’età media degli abitanti si è notevolmente alzata, i bambini non giocano quasi più nei cortili ormai invasi dalle macchine, non si sente più il bisogno di incontri serale, perchè ognuno se ne sta rinchiuso nelle proprie abitazioni ormai dotate di tutti quei servizi che una volta, essendo comunitari, costituivano dei punti importanti di aggregazione.

PROGETTO CRIANÇA DA PAZ

DENTRO LA FAVELA PER DONARE SPERANZA

Anche in questa edizione la Festa di Primavera è dedicata a un progetto di solidarietà.

Quest'anno il ricavato della festa verrà devoluto all'associazione "La Cometa", che è un'associazione di volontariato internazionale senza fini di lucro, con utilità sociale e che ha sede a Pergine.

L'associazione si propone di farsi carico delle situazioni di sfruttamento e di ingiustizia che dividono il mondo, per incidere, laddove è possibile, sulle cause che le generano, attraverso un impegno ed una solidarietà concreta, attuata sia in Italia che nei Paesi in via di sviluppo.

La Cometa basa l'azione umanitaria su principi fondamentali di:

- priorità assoluta all'imperativo umanitario;
- nessuna discriminazione di razza, sesso, fede religiosa o nazionalità;
- nessuna subalternità a esigenze di ordine politico o ideologico;
- rispetto delle culture locali e dell'ambiente;
- valorizzazione delle capacità locali e associazione dei beneficiari nella gestione dei progetti.

Per raggiungere questo obiettivo "La Cometa" si avvale della collaborazione di quanti - medici, infermieri, tecnici, assistenti sociali, educatori - vogliono impegnare la propria professionalità, per un periodo determinato ed in spirito di solidarietà, recandosi presso le comunità colpite dalle catastrofi e collaborando alla realizzazione degli interventi di emergenza.

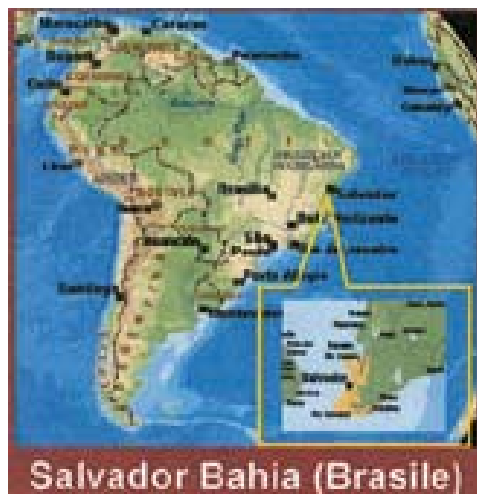
Il progetto "Criança da Paz" (Bambini di pace), di cui l'associazione attualmente si occupa, viene realizzato in Brasile nella città di Salvador Bahia (precisa-

mente nella favela di Bairro da Paz) e ha lo scopo di migliorare le condizioni di vita delle persone della favela.

Il progetto prevede le seguenti attività:

Per bambini di età compresa fra 0 e 3 anni: assistenza settimanale domiciliare per favorire e migliorare le condizioni igieniche, controllare le diete alimentari bilanciate e per l'assistenza medica primaria.

Per bambini di età compresa fra 3 e 6 anni: frequentazione della scuola materna dalla mattina alla sera dove poter partecipare alle attività didattiche, disporre di diete bilanciate con la somministrazione di tre pasti al giorno e assistenza medica primaria.



Per bambini di età compresa fra 6 e 12 anni: frequentazione pomeridiana di lezioni extrascolastiche di supporto alla scuola statale e insegnamento di vario tipo con

anche la somministrazione del pasto serale.

Per ragazzi di età compresa tra 13 e 18 anni: corsi serali di formazione lavoro, miglioramento scolastico, lingua straniera, computer, educazione sanitaria, sociale e civica.

Per adulti: corsi serali di formazione per mamme, corretta alimentazione, norme igienico-sanitarie, psicologia del bambino ecc. Preparazione teorico-pratica di base per attività varie (muratore, falegname, elettricista, ecc.).

Per fare questo c'è la necessità di acquistare un terreno su cui costruire una struttura polifunzionale comprendente: una scuola materna, un ambulatorio e locali adatti allo svolgimento delle attività previste.

Tale struttura sarà in futuro gestita e sostenuta dall'associazione "do Moradores" composta da abitanti della favela; l'importanza di creare autonomia di progetti è un punto fondamentale per l'associazione "La Cometa", che riterrà realizzato il progetto quando il gruppo di gestione locale sarà completamente indipendente. Il costo totale previsto del progetto è di Lit. 260.000.000.

La Festa di Primavera, che la Circoscrizione organizza soprattutto per i bambini, è un'occasione per contribuire a far sì che sempre meno persone siano costrette a dipendere dalla nostra solidarietà.

Per questo, come Circoscrizione, cerchiamo di sensibilizzare il maggior numero di persone possibile, affinché con un piccolo contributo di molti, si possa concretizzare nel minor tempo possibile questo importante progetto di solidarietà.

L'ASSESSORE INCONTRA LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE

di Tommaso de Abbondi

Lil 28 Marzo l'assessore all'Istruzione, Sport e Politiche Giovanili Renato Pegoretti ha incontrato le associazioni sportive operanti sul nostro territorio. L'incontro, voluto dallo stesso assessore, si inserisce in un ciclo di presenze nelle varie Circoscrizioni del Comune per poter conoscere e dialogare con le realtà associative presenti. A tale scopo accompagnava l'assessore anche un rappresentante di ASIS, la associazione che su delega del Comune si occupa della gestione degli spazi e degli impianti sportivi di proprietà dello stesso.

Seppure fossero poche le associazioni rappresentate nella sala del Consiglio circoscrizionale, fin dalle prime battute si è potuto comprendere che non si trattava di un semplice incon-

tro formale tra le istituzioni e le associazioni, ma di un vero e proprio confronto su problematiche reali ed istanze urgenti.

La voce maggiormente critica di tutto il dibattito è stata quella relativa alla gestione delle strutture sportive da parte di ASIS. Le associazioni lamentavano un'eccessiva burocrazia dell'apparato, pronto e fiscale in termini di controllo degli orari di utilizzo delle strutture, ma molto più carente nella loro manutenzione sia ordinaria che straordinaria, fino a situazioni di pericolosità o di grave disagio nel loro utilizzo (una per tutte il sistema di riscaldamento degli spogliatoi di un impianto sportivo rimasto fuori uso per tutto il mese di novembre).

VETTORI, MA PERCHÉ LE FORMICHE ?

di Enrico Agostini

Nello studio di Fabio Vettori, quarantatreenne sposato con due figli, nella grande casa della Busa sulla salita per Mesiano, le formiche occupano ogni più piccolo spazio disponibile. Le famose formiche disegnate, ovviamente.

Scusa la battuta, ma quando quelle vere t'invadono la casa a primavera, come ti comporti?

Un po' di fastidio lo danno, come penso a tutti, ma non posso ucciderle proprio io. Certo, meglio le mie che attaccate alle pareti non si muovono e non vanno a finire dappertutto.

Ed ora una domanda "originale". Ma perché le formiche?

Non c'è una vera risposta. Ho sempre disegnato fino dalle elementari quando il maestro mi requisiva i disegni perché mi distraevo durante le lezioni. Ho sempre avuto una gran cura dei particolari e da lì è nata l'esigenza di creare qualcosa di piccolo da inserire nei paesaggi, per animarli. Ricordo che in terza media mi ero già specializzato in formicai visti in sezione. Questi animali sono semplici da disegnare, con le loro gambette mi sembrano dei soldatini. Poi, a me piace il bianco e nero e siccome sono stato anche maestro di sci può darsi che le formiche mi ricordino le masse degli sciatori che scendono sulla pista bianca di neve. Non m'interessano invece le formiche in quanto tali. In esse ognuno riconosce se stesso, all'interno di una situazione personalizzata.

Quando ti sei accorto che disegnare formiche poteva diventare il tuo lavoro?

Ricordo in particolare il concorso indetto dal circolo culturale Andromeda nel 1982 in cui ho vinto il premio del pubblico che consisteva in un'esposizione delle mie opere. Nel 1985, tramite un negozio di Milano, ho cominciato a commercializzare le formiche sui poster, che all'epoca andavano molto di moda. Ora i miei lavori, oltre che ai privati, si



vendono in diverse anche importanti librerie e cartolerie italiane, belghe e francesi. Magari la gente non mi conosce personalmente, ma ormai le mie formiche sono note. E' stata creata una specifica linea di prodotti di cartoleria come quelli scolastici e i biglietti augurali, ma anche puzzle, pupazzi, magliette, tazze, orologi, che va aggiornata e promossa ogni anno per stare al passo con il mercato. Come curiosità ricordo che uno scultore della val di Fassa ha realizzato delle grandi formiche in legno e che in passato ho partecipato negli Stati Uniti a concorsi per sculture di neve.

Ti piace il tuo lavoro, e come lo definiresti?

Tecnicamente sono un artigiano grafico disegnatore bozzettista, una via di mezzo fra fumettista, illustratore ed artista. Mi ritengo fortunato perché oggi vivere di un'attività artistica non è facile. Il mio lavoro, anche se

impegnativo, mi piace perché ha una grande componente di creatività. Prima abbozzo la situazione secondo l'ispirazione, anche tramite la diretta osservazione di quanto disegno, poi la perfeziono ed elaboro. Mi piace trasformare la realtà in un mondo fantastico.

Per finire alcune considerazioni sulla zona dove abiti, così tipica.

Una volta la città era così diversa! La trovo invecchiata e priva della caratteristica popolare che aveva in passato. Pur non essendo vecchio, noto gli enormi cambiamenti avvenuti anche nel quartiere dove sono nato, un tempo così caratteristico. Magari non avevi la TV ma ti divertivi, facendo l'equilibrista sui marmi del vicino laboratorio o giocando sul Fersina a costruire capanne e ponti, là dove oggi non si vede più nessun bambino. I paesi in questo senso hanno mantenuto una maggiore identità.

A tali critiche, talvolta dai toni piuttosto accesi, il delegato ASIS contrapponeva lo stato ancora sperimentale della gestione: solo con quest'anno, infatti, l'associazione entra nel primo anno di gestione ordinaria. Molti sono ancora quindi, affermava il delegato, gli aspetti da calibrare ed aggiustare per poter fornire un servizio adeguato ed efficace. Oltre tutto la difficoltà di dialogo con le associazioni è dovuta alla mancanza di un ufficio di pubbliche relazioni presso ASIS.

Altro aspetto critico sentito dalle associazioni consiste nella difficoltà di comprendere fino a che punto arrivino le competenze di ASIS nella gestione degli impianti e quanto invece rimanga appannaggio dell'amministrazione comunale. A tale proposito l'assessore Pegoretti si è impegnato nella realizzazione di una sorta di Vademecum che illustri questi aspetti e che faccia chiarezza, permettendo una migliore fruibilità dei servizi ed un dialogo più proficuo tra le parti interessate.

Molti sono stati comunque anche gli spunti propositivi emersi nel corso del dibattito. Tra le altre, interessante la proposta da parte dell'Unione scacchistica Trentina di organizzare a Trento un Festival degli scacchi, con respiro internazionale, che potrebbe andare oltre il semplice evento sportivo, coinvolgendo virtuosamente l'ambito economico e turistico della città.

La U.I.SP. (Unione Italiana Sport) di Trento, richiamava inoltre l'attenzione anche agli sport minori, da concretizzarsi nella realizzazione, ad esempio, di una palestra di arrampicata o una pista attrezzata per Bmx.

L'incontro, che si è dunque manifestato come momento importante e produttivo nel confronto tra le istituzioni e le associazioni, non vuole rimanere un'evento isolato ma costituire il principio di un dialogo continuo tra tutte le parti interessate: Comune, Circoscrizione ed Associazioni.

DELIBERE

DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

MARZO 2001

Delibera n° 18 del 22.03.2001 - Attività culturale diretta: L.600.000 per una serata di musica e poesia con il gruppo "Poesia 83" ed il duo musicale Diana Monica e Filippi Daniela.

Voti a favore: 15, contrari: -, di astensione: -

Delibera n°19 del 22.03.2001 - Attività culturale diretta: L.700.000 per due conferenze proposte dall'Associazione culturale "Insieme & oltre" dal titolo "Guarisci la tua vista per guarire il tuo spirito" in aprile e "La mente al servizio del cuore" in ottobre.

Voti a favore: 12, contrari: 1 di astensione: 2

Delibera n° 20 del 22.03.2001 - Attività culturale indiretta: L.1.500.000 per 3 visite guidate in luoghi di interesse naturalistico con esperti del WWF precedute da incontri con proiezione di diapositive rivolte a 3 scuole materne della Circoscrizione a rotazione organizzate dall'Associazione "WWF Trentino Alto Adige".

Voti a favore: 13, contrari:2, di astensione: -

Delibera n°21 del 22.03 2001 - Documento ex art. 26 in ordine alla sicurezza sulle strade e nei quartieri della Circoscrizione (il testo completo del documento è riportato nella pagina seguente).

Voti a favore:15, contrari: -, di astensione: -

Delibera n°22 del 22.03.2001 - Documento ex art. 26 sulla sicurezza dei pedoni sulla strada: interrogazione alla Giunta comunale (il testo completo sarà riportato nel prossimo numero in quanto non è ancora pervenuta alcuna risposta).

Voti a favore:13, contrari:-, di astensione:1

Delibera n°23 del 22.03.2001 - Documento ex art. 26 sulla sicurezza stradale in via Fiume : interrogazione alla Giunta comunale(il testo completo è riportato nella pagina seguente).

Voti a favore:13, contrari: - , di astensione:1

Delibera n°24 del 22.03 2001 - Attività sportiva diretta rilevante ai fini I.V.A.: L. 1.500.000 per un corso di ginnastica per anziani.

Voti a favore: 14, contrari: - , di astensione:-

Delibera n°25 del 29.03.2001 - Denominazione scuola materna conosciuta come "Torrione": parere favorevole al mantenimento del nome attuale della scuola.

Voti a favore: 17, contrari: -, di astensione: 1

Delibera n°26 del 29.03.2001 - Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili: parere sulle modifiche.

Voti a favore:15, contrari:-, di astensione: 2

Delibera n°27 del 29.03.2001 - Variazione toponomastica da "Via G.Verdi (una parte) a "Via Bruno Kessler": parere contrario in merito alla denominazione di parte dell'attuale via G.Verdi in "Via B.Kessler per le seguenti motivazioni: - appare ingiustificato modificare la denominazione di parte di via Verdi, in quanto via del centro storico e nel centenario della morte di G.Verdi, ricordato con manifestazioni in tutta Italia, tale intervento toponomastico sembra andare nella direzione opposta; - la variazione toponomastica provocherebbe malumori fra i residenti e gli esercenti di attività economiche della via; - tale iniziativa, pur ricordando una figura politica importante e degna di nota per la storia dell'autonomia della provincia di Trento, posta in essere in periodo pre elettorale appare inopportuna; - si auspica tale denominazione per altri siti in progettazione in prossimità della stessa via Verdi (esempio il nuovo ponte sull'Adige o nuove zone che verranno definite con la ristrutturazione dell'area ex Michelin).

Voti contrari:12, a favore:3, di astensione: 2

DOCUMENTO EX ART. 26 IN ORDINE ALLA SICUREZZA NEI QUARTIERI DELLA CIRCOSCRIZIONE

PREMESSO: che negli ultimi mesi si sono verificati numerosi scippi e furti a cittadini della città in genere e nell'ambito circoscrizionale, rispettivamente in via dei Molini, in viale Trieste ed in via Perini a danno di cittadini per lo più anziani;che nel mese di novembre, dicembre ed in particolare in gennaio sono stati nuovamente segnalati episodi di vandalismo contro veicoli parcheggiati come furto di targhe, foratura di pneumatici e forzatura di serrature in particolare in via Milano ed in via G. a Prato,

CONSIDERATO che i cittadini anche nelle scorse assemblee di quartiere organizzate dalla Circoscrizione hanno comunicato di non vedere la presenza dei vigili di quartiere sul territorio circoscrizionale;che dal 1998 sono stati attribuiti alla Circoscrizione 4 vigili di quartiere e che in questo breve periodo almeno 2 di questi vigili sono già stati sostituiti;che nonostante le rispettive richieste della Circoscrizione e dei vigili stessi, l'Amministrazione comunale non ha ancora individuato una sede per i vigili di quartiere nell'ambito della Circoscrizione,

IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE impegna il Presidente a rappresentare al Sindaco ed alla Giunta comunale la necessità di tutelare maggiormente la sicurezza dei cittadini della Circoscrizione e della città in genere, al fine di evitare, con il controllo del territorio, il ripetersi di tali episodi e di garantire la presenza costante dei vigili di quartiere e di una loro sede adeguata. Il documento presentato dalle Consigliere di Alleanza nazionale Liliana Biasi e Maria Fornea il 31 gennaio scorso è stato approvato all'unanimità dal Consiglio circoscrizionale il 22 marzo u.s.

DOCUMENTO EX ART.26 SULLA SICUREZZA STRADALE IN VIA FIUME

PREMESSO che di recente in via Fiume sono state investite sulle strisce pedonali due anziane signore; che tale passaggio è utilizzato di frequente dagli alunni delle scuole elementari, medie e superiori della zona; che non sempre vi è la presenza del " nonno vigile"; che tale attraversamento è scarsamente illuminato;

CONSIDERATO che i veicoli provenienti da via Vicenza raggiungono tale passaggio ad una certa velocità,

IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE interroga la Giunta comunale per sapere: - che cosa intenda fare per rendere più sicuro tale attraversamento; - se non ritenga opportuno rendere più visibile tale attraversamento con un segnale ad intermittenza e con un'illuminazione adeguata; - se non ritenga necessario intensificare i controlli sull'eventuale superamento dei limiti di velocità.

Il documento è stato presentato dalle Consigliere di Alleanza nazionale Liliana Biasi e Maria Fornea in data 31 gennaio ed è stato approvato a maggioranza dal Consiglio il 22 marzo u.s.

In data 19 aprile è pervenuta alla Circoscrizione la risposta all'interrogazione in oggetto di cui riportiamo il contenuto: "In riferimento al documento in oggetto questo Comando comunica che ha impartito disposizioni alle pattuglie per l'intensificazione dei controlli sulla velocità dei veicoli sulla via Fiume. Si evidenzia comunque che in occasione di precedenti controlli in zona non si sono accertati superamenti del limite di velocità di 50 chilometri orari.

La presenza all'attraversamento pedonale del nonno vigile è limitata agli orari di entrata e uscita degli alunni delle scuole elementari Crispi. Sull'opportunità di migliorare la visibilità in loco rimandiamo alle valutazioni tecniche del competente Servizio Reti. Il Comandante Lino Giacomoni

LE ASSOCIAZIONI IN CIRCOSCRIZIONE

Continua la collaborazione della Circoscrizione con le associazioni presenti sul suo territorio. In questo numero pubblichiamo le notizie riguardanti la loro attività inviateci dalle seguenti associazioni:

IL CENTRO APERTO "ALISEI"

Il CENTRO APERTO "ALISEI" è presente dal settembre 1996 a Trento, nel territorio della Circoscrizione San Giuseppe/Santa Chiara. E' situato all'interno dei "Casoni", in Via Filzi, al numero 6. Il Centro è aperto dal momento del pranzo, le 13.00 circa, alle ore 18.00.

Le attività del Centro sono rivolte in prevalenza ai ragazzi delle scuole medie.

Le attività "aperte", di carattere animativo e promozionale, coinvolgono perlopiù i ragazzi della circoscrizione, si svolgono in genere nella seconda parte del pomeriggio, dalle 16.30 circa alle 18.00, hanno carattere artistico, manuale, ludico o sportivo. Possono essere realizzate all'interno del Centro, oppure presso la palestra delle Scuole Segantini, o ancora nelle strutture oratoriali, in collaborazione con le Parrocchie di S. Giuseppe, Santissimo e Duomo.

I primi quattro venerdì del mese di maggio si disputerà la 6ª edizione del TROFEO ALISEI, torneo di calcio a sei, con squadre miste.

La frequenza quotidiana al Centro, limitata ad un numero di otto-nove ragazzi prevede anche interventi di sostegno scolastico, e, pur privilegiando i ragazzi del quartiere di S. Giuseppe, rimane aperta anche a quelli provenienti da altre zone della città.

Durante l'estate viene organizzata un'attività estiva aperta ai ragazzi delle città che propone giochi, uscite fuori città, giornate in piscina, sport, laboratori manuali ed espressivi.



Sono impiegati presso il Centro gli operatori Monica Broch, Luciana Paganini e Gabriele Penner, la signora Augusta Berlanda, e un nutrito gruppo di volontari. E' prevista la presenza temporanea di tirocinanti provenienti dalla scuola triennale per Educatori Professionali di Trento.

CENTRO APERTOALISEI, VIA FILZI 6, 38100 TRENTO.
0461/934788.
alisei2000@infinito.it

ARTE EUROPA 93



L'associazione culturale Arte Europa 93 è nata otto anni fa concretizzando l'idea di far incontrare gli artisti trentini tra loro e proporli in un confronto ampiamente aperto verso le realtà artistiche culturali esterne.

Nel corso di questi anni, attraverso molteplici e costruttive esperienze, si sono realizzate diverse decine di esposizioni, tramite le quali sono state richiamate sul nostro territorio notevoli personalità artistiche del panorama nazionale e internazionale, esposizioni che hanno permesso nello stesso tempo a molti artisti locali di portare in mostra il proprio lavoro in altre regioni e perfino all'estero.

Lo spirito dell'Associazione si è sempre basato sul reciproco rispetto e lo scambio di collaborazione con analoghe associazioni italiane e straniere. Una formula che si è spesso rivelata vincente sotto il profilo dell'elevata qualità delle manifestazioni attuate, e che ha consentito di conservare fino ad oggi una limpida libertà rispetto a qualsiasi condizionamento politico e critico.

Degna di nota risulta anche la sensibilità espressa più volte nell'appoggiare associazioni dedite al volontariato ed alla solidarietà sociale, condividendone l'ideale di una pari dignità tra le persone ed uno spirito lontano dalle logiche del profitto.

Coordinatori: Claudio Cavalieri, Paolo Ober.

ARCILESBICA TRENTINO-ALTO ADIGE

ArciLesbica Trentino-Alto Adige "L'Altra Venere" è un'associazione formata e diretta esclusivamente da donne. E' "democratica, civile, lesbica, femminista, laica, pacifista, apartitica, antifascista, Antirazzista, multi-etnica, anti-proibizionista, anche di volontariato, non persegue scopi di lucro"

Arcilesbica persegue la finalità di combattere ogni forma di pregiudizio e di discriminazione nei confronti delle lesbiche e di rivendicare il riconoscimento e il pieno godimento dei loro diritti civili. Inoltre si impegna a dare loro visibilità sul piano politico, culturale e dei diritti, promuovendone l'affermazione dell'identità e la diffusione della cultura.

Da alcuni mesi ArciLesbica ha trovato sede presso il Centro Associazioni di Via Vittorio Veneto 24 a Trento.

ArciLesbica Trentino-Alto Adige conta attualmente 80 socie che appartengono a tutte le categorie sociali e hanno un'età compresa tra i 18 e i 75 anni. Sono sia di madrelingua tedesca che italiana.

Ogni primo e terzo lunedì del mese è attiva dalle 20 alle 22 la Linea Lesbica Informazione e Salute (0462-390140), a cui ci si può rivolgere per conoscere le iniziative promosse dall'associazione, i luoghi e le occasioni di incontro e confronto esistenti in regione o nelle regioni limitrofe.

NOTIZIE UTILI

FESTIVAL BAND "PRIMO PALCO" 2001



Le tante band giovanili che troppo spesso per motivi economici e per livello di professionalità non hanno potuto esibirsi e misurarsi su un palco di fronte ad un pubblico sono le prime destinatarie del concorso "Primo Palco", organizzato dalla Circo-scrizione.

Venerdì 15 Giugno potranno infatti suonare e confrontarsi su un palco appositamente allestito al Parco Santa Chiara. Sia che esse suonino musica acustica o rock potranno provare l'emozione di esibirsi di fronte ad un pubblico vero, di amici e sostenitori e, perché no, vincere uno dei premi messi in palio per la propria categoria. L'iniziativa, riservata ai giovani delle scuole medie e superiori, vuole essere anche un momento di incontro tra loro e la Circo-scrizione; un'occasione per conoscere quest'ultima ed i servizi che offre.

I moduli di adesione e le modalità di partecipazione sono reperibili presso gli uffici della Circo-scrizione, in via Perini n°2, tel. 0461/934124

Festival Band "Primo Palco" 2001, un'occasione per tutti di divertirsi e passare un pomeriggio in allegria, approfittando della compagnia, della buona musica e dei punti di ristoro presenti.

E...STATE IN CIRCO-SCRIZIONE!

Il Centro Aperto Alisei, in diretta collaborazione con la Circo-scrizione, organizza per il periodo estivo un'attività di animazione per i ragazzi delle scuole medie.

L'organizzazione flessibile per settimane permette di essere il più vicino possibile alle esigenze delle famiglie; una volta infatti aderito al progetto di animazione estiva nel suo complesso, i partecipanti potranno concordare la loro presenza settimana per settimana.

Laboratori, attività sportive, escursioni e piscina sono solo alcune delle iniziative che verranno proposte ai ragazzi, che si potranno così divertire e fare nuove amicizie in un ambiente sereno e sicuro.

Strutturata su quattro giorni settimanali (da lunedì a giovedì) l'iniziativa, rivolta in particolar modo ai ragazzi della nostra Circo-scrizione, **prenderà il via il 18 Giugno per terminare il 22 Agosto.**

Ulteriori informazioni ed iscrizioni direttamente presso il Centro Aperto Alisei (0461/934788).

41.A OLIMPIADE DI SAN BERNARDINO

L'appuntamento con le Olimpiadi di S. Bernardino si rinnova anche quest'anno.

Infatti per i giorni 2 e 3 giugno la parrocchia ripropone a ra-

gazzi e bambini nati tra il 1985 e il 1994 la tradizionale manifestazione, alla realizzazione della quale ha contribuito anche la Circo-scrizione S.Giuseppe-S.Chiara con un finanziamento.

I ragazzi che vi parteciperanno saranno impegnati in gare di salto in lungo, velocità, mezzofondo, freccette, tiro con l'arco, lancio del peso, calce-tono, salto in alto.

E' opportuno ricordare che nella stessa giornata del 2 giugno si svolgerà al parco di Maso Ginocchio la **FESTA DELLA PRIMAVERA**, organizzata direttamente dalla Circo-scrizione, rivolta anch'essa a bambini e ragazzi, che ha come scopo primo quello della raccolta di **fondi da devolvere in solidarietà.**

Si auspica che chi partecipa come atleta alle Olimpiadi, possa anche partecipare come benefattore alla Festa della Primavera.

CORSO DI ITALIANO PER STRANIERI

La Commissione politiche sociali e volontariato intende promuovere corsi gratuiti di italiano per cittadini stranieri (sia bambini che adulti) presenti sul suo territorio ed in particolare difficoltà con la nostra lingua. A questo scopo chiede la collaborazione di quanti intendano prestare la loro opera come volontari.

Tale iniziativa ci sembra particolarmente importante, specialmente perché va nella direzione dell'integrazione, del superamento delle barriere che ne ostacolano la realizzazione.